

Stiamo dentro a una corsa a perdifiato, stregati dall'ebbrezza che ne viene, convinti che rallentare o fermarsi equivalga a scomparire. Ci inghiotte il mulinello del produrre, il mito della crescita iperbolica, la montatura, sempre da rifare, di "profili" che occultano quello che ci manca, l'orizzonte digitale in cui ogni fatto è doppiato e scorporato, reso innocuo dall'**equivalenza** e dalla rapida scomparsa. Governa **frenetica la spirale che consuma** ma lì dentro l'annaspire non si sente, il dolore sparisce tra le spire, le cose e i gesti paiono tutti uguali, senz'ombra, incapaci di durare. La felicità che occupa la scena brucia in fretta, come tutte le caricature, ma fuori campo i corpi in carne e ossa, il lavoro, le percezioni, i legami sociali, alcune felicità sommerse scrivono altre storie. Di quel fuori campo, da questo campo fuori campo, vi racconteremo, ci racconteremo.

luoghi

M9 - Museo del '900
Via Giovanni Pascoli 11, Mestre

Accademia di Belle Arti
Dorsoduro 423, Venezia

Teatrino di Palazzo Grassi
San Samuele 3260, Venezia

festival ideato e curato da Anna Poma

produzione e organizzazione

Associazione Festival dei Matti

comitato scientifico Giovanna Del Giudice,
Federica Esposito, Riccardo Ierna,
Gianni Montieri, Franco Nube, Anna Poma,
Gianfranco Rizzetto, Sara Rizzetto,
Francesco Vacchiano

coordinamento artistico Gianni Montieri

responsabile organizzativo Gianfranco Rizzetto

ufficio stampa Chiara Vedovetto

in collaborazione con Accademia di Belle Arti Venezia,
Cgil Venezia, Comune di Venezia, ConfBasaglia,
Forum Salute Mentale, Emergency, Libreria MarcoPolo,
Lungo la rotta balcanica, M9-Museo del '900,
Mediterranea Saving Human, Palazzo Grassi-Punta
della Dogana, StopOpg, Università Ca' Foscari Venezia

si ringraziano per il sostegno Cgil Veneto, Coop Alleanza 3.0,
Liassidi Palace Hotel, Nono Risorto, Scuola Grande
di S. Teodoro, Spi Cgil nazionale, Spi Cgil Venezia

* Gli eventi sono ad ingresso libero fino ad esaurimento posti, fatta eccezione per lo spettacolo di giovedì 25 (acquisto biglietti e prevendita presso M9-Museo del '900, oppure on line www.m9museum.it/events) e per il laboratorio di sabato 27 da prenotarsi tramite e-mail laboratoriodeimatti@gmail.com entro il 24 maggio.

info

✉ assofestivalmatti@libero.it

☎ 335 7885890

f Festival dei matti

🐦 festivalmatti

📷 festivaldeimattive

XIII edizione **25-28 maggio 2023** Venezia

FRENETICA LA SPIRALE CHE CONSUMA

FESTIVAL
DEI MATTI

www.festivaldeimatti.org

www.festivaldeimatti.org

giovedì 25 maggio – M9-Museo del '900

ore 16.30

Inaugurazione del Festival, saluti istituzionali

ore 16.45

Wake up on Mars

proiezione del documentario (2020-74')

di Dea Gjinovci introdotto dalla regista

intervistata da Claudia Antonangeli antropologa

ore 18.30

I corpi disertati

Anna Poma e Tamara Agostini antropologa

incontrano

Simona Taliani psicologa e antropologa

Francesco Vacchiano psicologo e antropologo

ore 21

Note sui sillabari *

Omaggio a Goffredo Parise e a Vitaliano Trevisan

anteprima nazionale

testo di Vitaliano Trevisan

musica di Stefano Bellon e Marcello Tonolo

nuovo allestimento con

Patricia Zanco voce recitante, regia

Marcello Tonolo piano, arrangiamenti

Domenico Santaniello contrabbasso, violoncello

Enrico Smiderle batteria, percussioni

una produzione Elicona edizioni musicali

venerdì 26 maggio – Accademia di Belle Arti

ore 16.30

Ma siamo matti?

Aurora Basso, Matteo Barolo, Giulia Bertin, Alessia Damiani, José Victor De Castro Negreiros, Silvia De Vicari, Giulia Facchin, Vivien Generale, Giorgia Nerini, Linda Graciela Sarmiento Munoz, Nicolò Rusca, Emanuel Sadiku, Laura Verduci, studentesse e studenti dell'omonimo laboratorio dell'Accademia di Belle Arti e dell'Università Ca' Foscari presentano i loro lavori e ne discutono con il pubblico

ore 18

Legami sociali e patologie della cittadinanza

Anna Poma e Federica Esposito psicoterapeuta,

incontrano Roberto Beneduce etnopsichiatra e antropologo,

Antonio Esposito ricercatore e Marica Setaro filosofa

ore 21

La rosa che manca

Omaggio a Franco Rotelli

Performance dell'Accademia della Follia

sabato 27 maggio – Teatrino Palazzo Grassi

ore 11

Muoversi nel vortice *

Tentativi più o meno vani di affrontare il marasma quotidiano

Laboratorio esperienziale condotto da Tamara Agostini, Serena

Ambrogio, Claudia Antonangeli, Marina Cielo, Maria

Lucia Ferroni, Stefano Galeazzi, Isabella Gatti, Alessia

Mongelli, Sara Rizzetto, Valentina Ruzzi, Marta Ziliani

studentesse e studenti volontari del Festival.

ore 15.30

Tempi moderni

Equilibrismi e cadute nel mondo del lavoro

Gianfranco Rizzetto incontra

Emanuele Di Nicola critico cinematografico, Massimo Cirri

psicologo e conduttore radiofonico, Marco Ferrero avvocato Asgi

ore 17.30

Il paradosso della sopravvivenza

Corpi, sguardi, potere

Gianni Montieri incontra Giorgio Falco scrittore

ore 18.30

Frullatori e controfrullatori

Le metamorfosi della percezione

nell'era della produzione infinita di immagini

Gianni Montieri e Anna Poma

incontrano Pierangelo Di Vittorio filosofo

e Sabrina Ragucci artista visiva e scrittrice

ore 21

E noi come stronzi rimanemmo a guardare

Proiezione del film (2021-108'), regia di Pif

domenica 28 maggio – Teatrino Palazzo Grassi

ore 11

People on the move

Le vite sommerse dei prigionieri dei confini

Il Festival dei Matti incontra

Rossella Miccio presidente Emergency

Anna Clementi e Diego Saccora Lungo la rotta balcanica

Sandro Merz armatore Mare Jonio, Mediterranea Saving Human

David Yambio Refugees in Lybia

traduce Barbara Del Mercato

ore 16

Soffro dunque siamo

la fatica del vivere nel nostro tempo

e i discorsi che ne parlano

Anna Poma e Gianfranco Rizzetto incontrano

Stefano Cecconi Spi Cgil e referente dell'osservatorio Stop Opg

Marco Rovelli scrittore e musicista

Gisella Trincas presidente Unasam

ore 17.30

Racconti dal marasma

confronto sull'esperienza del laboratorio

Muoversi nel vortice

ore 18.30

La colpa al capitalismo

Gianni Montieri incontra il poeta

Francesco Targhetta conversazione e reading

ore 19.30

Le vite volontarie

Anna Toscano poeta e Ilaria Gaspari filosofa

raccontano Lisetta Carmi e Brianna Carafa